

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

19-03-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	19/03/2023	20	Intervista a Luca Cassarini - Coliva diamante Grezzo <i>Matteo Fogacci</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	19/03/2023	14	Intervista a Stefano Cipani - Ridiamo un ruolo a chi educa i figli <i>Piero Di Domenico</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	19/03/2023	87	AGGIORNATO - Retrorunning Oggi il campionato italiano <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	19/03/2023	20	Mancano i nidi negli alberi? A Pieve li costruisce Gervasio = Il senso di Gervasio per l'ambiente Con i miei nidi salvo gli uccelli <i>Marcello Pulidori</i>	7
NUOVA FERRARA	19/03/2023	20	Oggi torna il mercatino in piazza E a Pieve la festa per il patrono <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	19/03/2023	21	I giovani anti camorra Cento affianca Napoli <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	19/03/2023	28	Al Maf è già cambiata la stagione Primavera di cibo, parole e note <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	19/03/2023	32	La Comacchiese deve vincere e sperare Il Masi attende un difficile Progresso <i>Redazione</i>	12
NUOVA FERRARA	19/03/2023	33	Copparo-Amici, è stracittadina E il Codifiume osserva sornione <i>Alessio Duatti</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/03/2023	42	Bologna com'era: don Enelio, prete patriota e medaglia d'oro <i>Marco Poli</i>	14
RESTO DEL CARLINO RIMINI	19/03/2023	59	Il Victor San Marino bussa alla porta del Classe <i>Redazione</i>	15

Intervista a Luca Cossarini

COLIVA DIAMANTE GREZZO

L'allenatore che ha il compito di migliorare la giovane maratoneta bolognese: «Corre per divertirsi e contro sé stessa. Olimpiadi di Los Angeles 2028 obiettivo meno utopistico di Parigi, ma vediamo dopo la maratona di Milano»

di Matteo Fogacci
BOLOGNA

Giovanna Epis e Sofia Yaremchuk, le due migliori italiane del 2022 nella maratona sono ancora molto lontane, circa dieci minuti, ma Benedetta

Coliva ha dalla sua parte l'età. 2.23.54 a Valencia lo scorso 4 dicembre per la Epis, e 2.25.36 a Francoforte sul Meno il 30 ottobre per Yaremchuk. La giovane maratoneta bolognese ha vinto a Pisa in 2.35.43 e si sta preparando con grande impegno per la Milano Marathon, il

3 aprile, dove per la prima volta si cimenterà con grandi interpreti della distanza. Intanto una settimana fa ha vinto la Maratonina delle 4 Porte in 1.15.51 (mentre tra gli uomini

la vittoria è andata a Emanuele Graziani in 1.13.12), tempo che non la soddisfa, ma ha dovuto correre contro vento e da sola per tutta la gara: «*Decideremo con calma la programmazione futura*» risponde da Parigi il suo allenatore e organizzatore della gara di Pieve di Cento, Luca Cossarini, in una breve sosta per raggiungere il Brasile, dove sarà docente di un corso specialistico. Lui, 40 anni, è docente nella scuola di osteopatia a Madrid, insegna fisioterapia in corsi di laurea e ha appena concluso un master in sport science a Pavia. Intanto si è laureato anche in scienze motorie a Roma e da tre anni è tecnico di atletica e triathlon. «*Dobbiamo capire come sviluppare la seconda parte della stagione tra pista, mezze e mara-*

tone e Milano ci dirà molto sui progressi di Benedetta».

DIVERTIMENTO. Un diamante grezzo ancora tutto da scoprire: «*Prima di tutto per noi*» continua Cossarini. «*Ho conosciuto casualmente Benedetta solo a settembre, quando i suoi genitori, cercando un tecnico che la seguisse, si sono rivolti alla mia compagna, che è la loro fisioterapista. Fin da subito sono stato colpito da quanto è stata capace di trasmettermi la confidenza che ha nelle sue capacità, come se la corsa fosse da sempre il suo habitat naturale. Nello stesso momento fino a giu-*



Peso:63%

«Il giorno scorso non aveva mai messo un pettorale e si allenava in maniera casuale, correndo 3-4 volte la settimana per 30 chilometri a 4 minuti al chilometro. Nella sua corsa c'è pochissimo di agonismo, non si informa mai della starting list, e corre per divertirsi e contro sé stessa». A Milano sarà un po' diverso: «Ha tanta voglia di confrontarsi, di conoscere le atlete più forti di lei, ma cercherà di capire quanta distanza c'è ancora tra loro». Si può dire che cercherà di scendere sotto le 2 ore e 30? «L'obiettivo è migliorare il tempo di Pisa, poi vedremo».

OBIETTIVI. Se dovesse avvicinare i tempi delle migliori due atlete italiane potete avere come obiettivo le Olimpiadi di Parigi 2024? «Non na-

scondo che guardando i tempi dai quali è partita qualche discorso lo abbiamo fatto. Purtroppo, però, il tempo è poco. Nello stesso momento Benedetta è così giovane che Los Angeles 2028 forse potrebbe essere meno utopistico. Da Milano potremo capire se lavorare ad un obiettivo così importante per i prossimi 18 mesi, oppure puntare ad una crescita costante». Come avete cambiato il suo modo di allenarsi? «All'inizio non ho voluto stravolgerle la vita. In questi sei mesi stiamo cercando di razionalizzare il suo lavoro con lavori specifici. La sua forza è la capacità aerobica ha sempre macinato tanti chilometri, ma non ha mai lavorato sulla velocità. Lo faremo in estate, cominciando a farle conoscere anche la pista.

A fine aprile farà il suo primo 10.000».

Difficile pensare che la corsa non possa diventare il suo lavoro, magari in qualche corpo delle forze armate? «Lo sa anche lei. Ora si allena 5-6 volte la settimana e non abbiamo avuto contatti sul futuro, se non da qualche procuratore interessato. Ma ci siamo detti che per questa stagione dobbiamo solo migliorarci, senza pensare alla corsa come un lavoro. Corre al parco Talon a Casalecchio o nella pista di Pieve di Cento con la spensieratezza di chi vuole solo divertirsi. Del resto il tempo, per una volta, è dalla sua parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Benedetta Coliva alla 30Km dei Portici. Sotto, gioisce con Luca Cossarini



Peso:63%

«Ridiamo un ruolo a chi educa i figli»

Cipani, laurea al Dams, in sala con «Educazione fisica»

Il suo film d'esordio, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, lo aveva girato a Pieve di Cento, non lontano da quella Bologna dove il regista Stefano Cipani, 37enne lombardo, si è laureato nel 2008. Al Dams Cinema con una tesi su Trey Parker, creatore della scorretta serie animata *South Park*. Ora arriva in sala il suo nuovo film, *Educazione fisica*, sceneggiatura dei fratelli D'Innocenzo, con Angela Finocchiaro, Giovanna Mezzogiorno, Raffaella Rea, Sergio Rubini e Claudio Santamaria. Tutto girato all'interno di una palestra, dove i genitori di tre ragazzi di una media di provincia vengono convocati perché è successo un fattaccio. A Bologna il film è in programmazione all'Odeon, al Nuovo Nosedella e al The Space.

Cipani, come nasce questo nuovo film?

«Da un testo teatrale, *La palestra* di Giorgio Scianna, che ho letto nel 2013. Durante il Covid stavo pensando a un nuovo progetto e l'ho ripescato. Perché mi piaceva girare tutto in una stanza, lavorando in sequenza e con attori importanti».

Il suo film è stato accostato a «Carnage» di Polanski.

«Anche per il primo avevano parlato di *Wonder*, ora di *Carnage*, che però era un film americanissimo, mentre il mio parla di temi scottanti come l'iperprotezione dei figli. Ai fratelli D'Innocenzo avevo detto che non volevo inflessioni dialettali ma una storia credibile in una qualsiasi provincia, in maniera realistica ma più esasperata».

Al centro del film, dalla struttura classica, c'è il tema della responsabilità.

«Mia sorella negli anni '80 mi raccontava di atti di una violenza terrificante a scuola, di **Piero Di Domenico** anche allora c'erano problemi seri con l'educazione. Oggi in più ci sono i social. Credo ci sia bisogno di ridare forza agli educatori a cui affidiamo i nostri figli. Nel film ho tentato di

mostrare reazioni che avvengono quando si è colpiti in punti sensibili».

Più complicato esordire o fare il secondo film?

«Per fortuna ho avuto produttori che credevano in me. Però c'è stato il Covid, tutto si è rallentato e fare un film è sempre una battaglia dai mille imprevisti, anche quando ci si muove solo in una stanza con 5 attori».

A proposito di Covid, le sale faticano a riprendersi.

«È vero, penso che si sia fatto di tutto per ammazzare il cinema e il teatro senza però riuscirci. Perché l'esperienza di uscire e vedere persone è sempre forte. A teatro è più semplice, l'esperienza cinematografica invece dovrà cercare di cambiare. Ci ho riflettuto vedendo *Everything Everywhere All At Once*».

In che senso?

«Ero da solo con ragazzini sui 13 anni. Senza interruzioni per due ore e mezza, negli ultimi 20 minuti guardavano lo smartphone, uscivano e poi rientravano. Bisognerebbe rifare le sale, le poltrone, i bar, i prezzi, magari dare l'opportunità di vedere i primi minuti con la possibilità di farsi rim-

borsare il biglietto. In Francia andare in una sala è un evento, visto anche socialmente come molto positivo».

Verrà a presentare il film a Bologna?

«Sto iniziando ora un tour, mi piacerebbe. Anche perché sono legatissimo a Bologna. Per tanti il Dams resta la prima tappa con cui far capire anche agli altri, famiglia compresa, che si vuole fare cinema».

Da sapere

● Il film «Educazione fisica» è diretto da Stefano Cipani

● Tratto dalla pièce teatrale «La palestra» di Giorgio Scianna, è stato scritto dai fratelli D'Innocenzo

● Nella sala da giovedì 16, è interpretato da Sergio Rubini, Claudio Santamaria, Raffaella Rea, Angela Finocchiaro, Giovanna Mezzogiorno



Adulti Da sinistra Angela Finocchiaro, Raffaella Rea, Claudio Santamaria, Sergio Rubini. A destra, Giovanna Mezzogiorno. Sotto, Stefano Cipani



Peso:14-36%,15-10%

Retrorunning Oggi il campionato italiano

Esordio col botto per la neonata squadra del Retrorunning Atletica Zocca presente alla prima prova del 2023 di 3,4 km che ha preceduto la storica Maratonina delle 4 Porte di Pieve di Cento. A dominare la scena è Alberto Venturelli partito a razzo al via e autore di una fuga solitaria che lo ha visto tagliare il traguardo di Piazza Andrea Costa a braccia alzate con un paio di minuti di vantaggio sul ferrarese Paolo Callegari. Terzo al traguardo e bronzo assoluto l'altro atleta biancoazzurro Francesco Del Carlo. Nel femminile è prima

assoluta, invece, la favoritissima Giorgia Francescon che ha vinto la sfida contro un'agguerrita Carla Caregnato. Atletica Zocca protagonista anche nei Master dove è arrivata una doppietta targata Beppino Rizzo, medaglia d'oro e Alfonso Poggipolini argento e nella categoria Oro dove l'eterno Fernando Olezzi si conferma, a quasi 76 anni, una certezza nella corsa all'indietro.

Oggi è in programma il Campionato Italiano dove, all'ombra della Cappella degli Scrovegni di Padova, andrà in scena la 2 km sul Pavè. ●



Peso:8%

Mancano i nidi negli alberi? A Pieve li costruisce Gervasio

«Così aiuto gli uccelli che non trovano gli spazi giusti»

Ha unito la sua passione per la lavorazione del legno e per l'ambiente con una necessità ossia la mancanza di alberi dove gli uccelli possano nidificare. E così Gervasio Tasini si è messo a realizzare nidi che colloca per agevolare l'ospitalità.

» Pulidori a pag. 20



Il senso di Gervasio per l'ambiente «Con i miei nidi salvo gli uccelli»

Pieve di Cento La sua passione ha contagiato il paese: il grazie del sindaco

» di **Marcello Pulidori**

Pieve di Cento Gervasio Tasini, professione difensore dell'ambiente. Potrebbe veramente definirsi così il pievese diventato famoso per aver ideato, e costruito, negli ultimi anni le case dei volatili. In particolare di quegli uccelli che – come la cinciallegra – non trovano più riparo a causa delle mutate condizioni climatiche e che solo grazie alla volontà di Tasini oggi possono ritrovare un punto in cui ripararsi. Una passione, quella di Gervasio, che gli è valsa anche i complimenti del sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari. Che ha scritto: «Grazie al suo amico Franco Cavicchi, che me lo ha presentato – ha scritto difatti il primo cittadino di Pieve –, ho avuto il piacere di conoscere il pievese Gervasio Tasini. Ho conosciuto lui e la sua passione che pratica da oltre 15 anni: costruire nidi

per le cinciallegre. Ci ha chiesto l'autorizzazione e subito ha installato i 4 nidi che da qualche giorno potete vedere sugli alberi davanti al cimitero. Ho ringraziato Gervasio – scrive ancora il sindaco Borsari – e gli ho fatto i complimenti, per una passione che fa bene al nostro ecosistema perché aiuta a conservare la biodiversità e quindi fa bene a tutti. A dimostrazione di quanto è grande e seria la sua passione, mi ha anche lasciato un suo scritto che con piacere condivido di seguito». Insomma, tutti riconoscono a Gervasio di aver inventato una buona pratica che merita di essere divulgata.

Poi è lo stesso inventore a parlare: «La eliminazione degli alberi cavi da boschi, campagne, parchi e giardini porta alla diminuzione o anche all'assenza totale di cavità naturali in cui alcuni uccelli sono soliti rifugiarsi e riprodursi – spiega quindi Gervasio –.

È il caso della cinciallegra che è solita nidificare nelle cavità di grossi alberi, talvolta già nel mese di marzo, mentre durante le gelide notti invernali vi pernotta al riparo da freddo, vento, pioggia o neve. Non solo gli alberi cavi, però, offrono rifugio, sito riproduttivo e di svernamento a molti animali, ma anche i muri a secco e altre strutture (vecchi edifici, ruderi), dotati di nicchie e cavità diventate ormai rare con le modifiche ambientali. Un surrogato – dice ancora Tasini – delle cavità naturali è costituito



Peso: 1-7%, 20-65%

dai nidi artificiali (cassette nido), che andrebbero necessariamente installati dove sono venute meno le nicchie naturali. Alcune specie di uccelli, tra cui le cinciallegre, i codirossi, il torcicollo e anche l'upupa non si riproducono tra i rami degli alberi, ma solamente in cavità e in primavera-estate non abitano i territori che ne sono privi. L'installazione di cassette-nido o di altri tipi di strutture artificiali permette il ritorno di molte specie animali con notevole arricchimento per i vari ecosistemi».

Come funziona Alcune nozioni tecniche: il foro d'involo può avere forma circolare o ovale, con un diametro minimo di 27 mm. (poco utiliz-

zato, perché esclude molte specie). La misura diametricale più in uso è 32-35 mm per attirare molti piccoli uccelli.

Queste strutture possono essere installate in qualsiasi luogo circondato dal verde, come pure direttamente nei boschi, nella campagna, nei parchi e nei giardini. Si appendono in siti luminosi, su grossi alberi, pali, tralicci, edifici e rocce, ad altezze variabili (normalmente tra i 2 e i 6 metri). L'orientamento del frontale non è decisivo per l'occupazione delle cassette-nido; il foro d'entrata però deve essere sgombero da ostacoli antistanti per permettere agli uccelli di accedere liberamente e agevolmente in volo. Non esiste un limite quantitativo massimo

per la collocazione delle cassette-nido. «Nelle campagne alberate – dice infine Tasini – si consiglia di installare almeno dieci strutture artificiali per ogni ettaro di superficie. Nei vecchi parchi alberati il numero dei nidi può arrivare anche ad alcune decine per la stessa unità di superficie».

I nidi artificiali devono essere puliti annualmente (di solito durante l'inverno) allo scopo di togliere integralmente i vecchi nidi costruiti all'interno. Gli uccelli nella successiva stagione riproduttiva sono soliti costruire un altro nido, anche in presenza di quello dell'anno precedente. Al fine di evitare l'abbandono della covata durante l'e-

poca riproduttiva, le strutture artificiali vanno ispezionate il meno possibile e solo in caso di necessità.

Il primo cittadino «Il suo impegno è di grande importanza per la difesa del nostro ecosistema»

Inventore

Gervasio Tasini è il pievese che ha inventato i nidi artificiali grazie ai quali dà riparo a uccelli altrimenti destinati alla estinzione. Nella foto in basso è col sindaco Borsari e un amico



Gervasio Tasini

I suoi nidi per uccelli sono ormai conosciuti in tutto il territorio



Peso: 1-7%, 20-65%

Oggi torna il mercatino in piazza E a Pieve la festa per il patrono

Cento e Pieve Oggi riprende, dopo la sospensione di due mesi, il mercatino delle Cose antiche e degli hobbisti di Cento, giunto al 16esimo anno di svolgimento, che si terrà nelle tradizionali aree di piazza e corso Guercino. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Cento, si svolge ogni terza domenica del mese e possono partecipare come espositori gli hobbisti in possesso dell'apposito tesserino regionale, gli autori di opere del proprio ingegno, i commercianti di cose usate o antiche con licenza di commercio ambulante, le associazioni non profit. Appuntamento nel centro storico dalle 8 alle 18.30, occasione per acquistare un dono nel giorno della tradizionale Festa del papà.

Celebrazione quest'ultima, che coinvolge in particolare Pieve, dove San Giuseppe è il patrono. Alle 11 messa solenne nella collegiata di Santa Maria Maggiore, poi dalle 15 in piazza Andrea Costa si parte con "Coloriamo la piazza" per i bambini, alle 15.30 la Prosecco blues band in concerto e dopo i saluti del sindaco Luca Borsari la donazione di un contributo del Comitato operatori economici per progetti didattici rivolti ai bambini a cura della biblioteca "Le scuole". Alle 16 parte il torneo di briscola (info al 338.4175427), giochi per i più piccoli, oltre a stand con pop corn, panini con salsiccia, gnocchini e birra a cura di associazioni centopievesi. ●



Prosecco blues band
Alle 15.30
il live a cura
del Circolo
pievese
di musica



Peso:12%

I giovani anti camorra Cento affianca Napoli

Gemellaggio ricordando Annalisa Durante

Cento Unione tra il Festival InDipendenze, organizzato da Angela Iantosca e Agnese De Michele, e il Premio Nazionale Annalisa Durante, intitolato alla giovane vittima innocente di camorra. Il gemellaggio è stato siglato lo scorso 19 febbraio a Forcella (Napoli), dove nel 2004 venne uccisa la 14enne.

Il Festival, nato a Vigarano Mainarda nel 2019, e giunto alla terza edizione, nello scorso ottobre ha visto ospitare a Cento, nell'ultima giornata della manifestazione, Gian-nino Durante e Pino Perna, rispettivamente papà di Annalisa e presidente dell'associazione che ne promuove la memoria. Gli studenti centesi furono invitati a partecipare al concorso scolastico nazionale e ad essere presenti alle celebrazioni che ogni anno si svolgono nel giorno della nascita di Annalisa per sottolineare che l'impegno per la legalità continua nel suo

nome. L'invito è stato accolto con grande entusiasmo dalle classi III V e IV G del Taddia, che sono andate a Napoli assieme alla docente Agnese De Michele e alla giornalista Angela Iantosca.

L'incontro è stata l'occasione per stringere con un abbraccio il papà di Annalisa in una giornata così importante, ma anche per annunciare un gemellaggio tra i due eventi. A partire dalla prossima edizione del Festival InDipendenze, infatti, ci sarà sempre un momento dedicato ad Annalisa Durante e si ospiteranno alle giornate del Festival alcune classi delle scuole napoletane, anche in modalità online. «Siamo molto contente di questa proposta che ci è arrivata da Pino Perna con l'entusiasmo che lo contraddistingue», hanno detto Iantosca e De Michele, che si apprestano ad organizzare la quarta edizione del Festival il prossimo autunno. «È un piacere per

noi – ha replicato Perna – lavorare con Angela ed Agnese e continuare a divulgare la memoria di Annalisa ai giovani del Festival». Era presente alla premiazione anche una delegazione dell'amministrazione comunale di Cento e del presidio Libera di Pieve di Cento.

La dedica Ma non si ferma qui il ricordo di Annalisa Durante. È in programma un momento di rilievo ed emozionante. Infatti alla memoria della ragazza, giovane vittima della camorra, sarà intitolata la biblioteca scolastica dell'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli". La cerimonia è in calendario per martedì mattina: alle 11 il saluto della dirigente scolastica Laura Rivello, poi gli interventi dei consiglieri comunali Paola Bergamini e Matteo Resca, poi gli alunni delle classi terze della scuola secondaria e quelli di due clas-

si dell'Istituto Taddia accompagnate dalla loro insegnante Agnese De Michele.

Il libro C'è un altro incontro sul territorio che vedrà protagonista Angela Iantosca. Domani a partire dalle 18 il chiosco Little Dream di Vigarano Mainarda ospiterà la presentazione del libro "Ventuno. Le donne che fecero la Costituzione", scritto dalla Iantosca assieme a Romano Cappelletto. A dialogare con l'autrice sarà Daniela Meneguzzi (portavoce Conferenza delle donne di Vigarano), introduce Agnese De Michele.

**Festival InDipendenze
La manifestazione nata
a Vigarano fa da apripista
Martedì l'intitolazione
alle scuole Pascoli**



Peso:21%

Al Maf è già cambiata la stagione Primavera di cibo, parole e note

Oggi intenso pomeriggio con tre incontri al museo del mondo rurale

San Bartolomeo Al Maf di San Bartolomeo in Bosco si sentono già i profumi della primavera e, due giorni prima del suo canonico arrivo, oggi dalle 15 si darà il via a una serie di eventi che ne anticipano i festeggiamenti.

I visitatori del museo del mondo rurale avranno l'opportunità di assistere a tre incontri. Farà da apripista una conversazione di Gian Paolo Borghi su "Tradizioni e cibi di primavera nel ferrarese e nella pianura padana, ieri e oggi". Poila scrittrice Sara Baretta illustrerà il suo secondo

romanzo "Tutto il bene, tutto il male" (Calibano), interessante storia familiare ambientata tra Sicilia, Emilia-Romagna e Argentina. Infine il musicista e ricercatore di musica popolare Umberto Cavalli presenterà il libro/doppio cd "Avèn ciapè una béssa" (Abbiamo catturato una biscia), edito nel 2022 dalla prestigiosa casa musicale Radici Music Record. Protagonisti virtuali delle preziose e innovative esecuzioni canore e musicali saranno la Pneumatica Emiliano Romagnola (di cui

Cavalli è leader) e il Coro delle Mondine di Bentivoglio. In sintonia con le tradizioni ormai primaverili, tra i prodotti del buffet, per l'occasione, saranno presenti anche le note raviole di San Giuseppe. Ingresso libero. ●



Peso: 11%

La Comacchiese deve vincere e sperare Il Masi attende un difficile Progresso

Eccellenza Il Sant'Agostino cerca punti e continuità ospitando l'insidiosa Granamica

Ferrara Dopo il turno infrasettimanale le tre squadre di Eccellenza ferraresi sono in situazioni abbastanza diverse. Il Masi non è salvo, ma si può considerare abbastanza tranquillo; il Sant'Agostino non è salvo, né tranquillo, ma ha degli obiettivi relativamente vicini da raggiungere; la Comacchiese deve cercare di vincere tutte le partite che restano e sperare che ad altri capitoli di entrare in un tunnel. Le partite di oggi sono complicate, una rischia di essere senza domani.

Il Masi Torello Voghiera attende il Progresso. Avversario difficile, ma aver giocato una buonissima partita in casa della capolista Victor San Marino aiuta l'ambiente a mantenersi tranquillo e a non strapparsi i capelli aspettando la seconda della classe tre giorni dopo il confronto con la prima. Squalificato l'attaccante rossoblù Baletti (che con le ferraresi ha praticamente sempre segnato) e, curiosità, sospesi fino al 22 marzo sia mister Rambaldi che Rudi Brunelli. In panca andrà probabilmente un tecnico delle giovanili. In dubbio molto forte Molossi e Fregnani, quasi sicura l'assenza di Caru-

so. I rossoblù hanno la migliore difesa del girone e come attacco sono decisamente pericolosi. Dirige Roli di Modena.

Il Sant'Agostino, invece, attende un avversario meno blasonato, ma di difficoltà estrema, il giovane e pericoloso Granamica di mister Marchini, del rapido e insidioso Xhuveli e del micidiale Karapici, autore di una tripletta nell'infrasettimanale e sempre molto, molto pericoloso. Se consideriamo che il Granamica è quinto, e ben più che salvo, e ha segnato in tutto 46 gol, ben 24 arrivati dalla coppia di attaccanti - 9 Xhuveli e 15 Karapici -, facile capire chi tenere d'occhio. Ma per i ramari è comunque un confronto molto complicato.

Mister Zambrini non si lascia andare alla negatività: «Veniamo da una bella gara con il Castenaso. Speriamo di riuscire a mantenere la continuità di risultati».

Due assenze, ma importanti: Iazzetta e Gessoni, che sono entrambi squalificati. Fischia Balzano di Rimini.

Infine, la Comacchiese. Con la sconfitta al Raibosola nel turno infrasettimanale con il Bentivoglio, il futuro da molto

complicato diventa abbastanza nero. A sette partite dalla fine, anche vincendole tutte, ilagunari non possono raggiungere il Masi Torello, la prima squadra ora fuori dai playoff, e servirebbe una sorta di suicidio collettivo delle altre con i numeri per giocarli, per arrivare in zona playoff. Ma visto che nelle prossime sette gare ci sono degli scontri diretti, è giusto provare lo scatto finale, il colpo di reni e cercare di raccogliere più punti possibile. Comunque, quella di oggi con il Del Duca Grama è una specie di gara a salire sulle scialuppe del Titanic, sperando di non avere scelto quella buca. A Castiglione di Ravenna il campo è piuttosto piccolo, il pubblico molto caldo e si deve considerare che chi perde è perduto. Vincere non cambierebbe la vita, ma darebbe una piccola speranza in più. Assenti per squalifica Albonetti e Sorrentino. Dirige un arbitro Cai, Aureliano di Rossano.

Il turno (13° di ritorno): Bentivoglio-Medicina Fossatone, Del Duca Grama-Comacchiese, Castenaso-Diegaro, Cattolica-Cava Ronco, Classe-Victor San Marino, Ma-

si Torello Voghiera-Progresso, Sant'Agostino-Granamica, Savignanese-Pietracuta, Tropical Coriano-Sanpaimola, Valsanterno-Russi.

Classifica: Victor San Marino 75; Progresso 64; Sanpaimola 61; Russi 60; Granamica 53; Savignanese 52 e Medicina Fossatone 52; Diegaro 49; Cava Ronco 46; Castenaso 44; Bentivoglio 43; Pietracuta 42; Masi Torello 38 e Tropical Coriano 38; Classe 33; Sant'Agostino 30; Valsanterno 21; Comacchiese (-1) 15; Del Duca 13.

A.B.



Eros Schiavon
L'exspallino oggi milita nella Comacchiese



Sergio Zambrini
Allenatore del Sant'Agostino



Peso:31%

Copparo-Amici, è stracittadina E il Codifiume osserva sornione

Seconda Doppio derby nel girone G dove il Reno aspetta di retrocedere

di **Alessio Duatti**

Ferrara I traguardi si avvicinano, abbassare le armi della battaglia proprio adesso sarebbe un clamoroso errore per chi sogna in Seconda e in Terza categoria.

Quella di oggi si prospetta un'interessante domenica di passione, un po' ovunque. Ma in particolar modo nel girone L di Seconda, dove il Copparo 2015 si troverà di fronte i cugini di Ambrogio, ossia gli Amici di Stefano - finiti al quarto posto - in un match davvero difficile. Il Santa Maria Codifiume insegue a 4 lunghezze e, nella speranza di un favore dai gialloneri nel match al "Preziosa", dovrà comunque fare il suo al cospetto di un Acli San Luca San Giorgio piombato bruscamente nelle retrovie. Nella zona dell'Ospitalese,

per intenderci, che oggi farà visita all'Ostellatese, cioè la squadra più in forma di tutto il gruppone. I canarini, infatti, dopo aver respirato anche la pesante aria della bassa classifica, sono tornati a flirtare con i playoff. Più vicini alla Nuova Codigorese e davanti all'Olimpia: oggi scontro interessante a Quartesana. La Dogatese sta procedendo nel suo cammino con regolarità, ma per dare un impulso finale dovrà tentare di portar via l'intera posta da San Giuseppe. Laghesse-Sorgente è la tipica partita aperta a ogni esito possibile, lo stesso vale per Ricci Gorro-San Nicolò: qui la posta in palio è sicuramente più alta per gli ospiti, che devono blindare la salvezza.

Nel girone G di Bologna, invece, il treno del primato è scappato alla Balca Poggese, tuttavia quarta e impegnata internamente nel derby con il XII Morelli. Squadra reduce da un girone di ritorno davve-

ro insufficiente, ora soltanto a +6 dal terzultimo posto di un Bevilacqua oggi sul campo del Reno Centese.

Passiamo poi alla Terza, partendo naturalmente dal girone A, dove ieri pomeriggio si è giocato l'importante anticipo con protagoniste Tre Borgate e Rayo Granamica: 0-4. Delle rivali per la vetta dell'Alberonese, oggi di scena a San Martino per una gara davvero vibrante, ne è rimasta una. Il calendario metterà di fronte anche le bolognesi Lovers e Real Basca, mentre il San Bartolomeo in Bosco proverà a espugnare il campo del Baricella. Match esterno anche per la Nuova Aurora, impegnata a Galliera. Il fanalino di coda Sporting Terre del Reno sarà invece in casa della Persicetana.

Un anticipo anche nel girone B del Basso Ferrarese: ieri Gorino-Traghetto Molinella è finita 2-0 con reti di Zerbini (31') e Selvatico (57'). Quello

di oggi dovrebbe essere un turno abbastanza interlocutorio per le questioni su in cima. Classicissimo testa-coda per il Bando, in riva al mare contro l'Estensi Spina. Segue il Frutteti, che non dovrà sbagliare contro il Guarda, per poi giocarsi tutto nello scontro diretto. La Massese spera di consolidare il suo terzo posto, ricevendo il Barco. Che al momento sarebbe dentro i playoff, poiché ben distanziato dal Voghiera (a Bosco Mesola con l'Atletico Delta). La Sangiovese vuole mantenersi in ritmo sul campo amico contro il Cus Ferrara.

**Terza bollente
L'Alberonese deve
rispondere al Rayo
Bando e Frutteti
hanno il turno facile**

181

I gol presi dal Reno Centese: se oggi dovesse perdere sarà retrocessione matematica

4

I punti di distacco tra il Copparo e il Codifiume nel girone L di Seconda e oggi ci sarà un grande derby contro Gli Amici di Stefano



Cristiano Lettieri

L'attaccante del Frutteti ha segnato domenica scorsa la sua centesima rete da quando gioca nei dilettanti e ora punta a conquistare la promozione in Seconda



Peso: 60%

Bologna com'era: don Enelio, prete patriota e medaglia d'oro

All'angolo fra via Saffi e via dello Scalo c'è un giardinetto spelacchiato e invaso da rifiuti e piccioni al cui centro spicca un busto con la scritta: «Mons. Gr. Uff. Enelio Franzoni M.O.V.M. 1913-2007», cioè Medaglia d'Oro al Valore Militare (foto). Franzoni nacque a San Giorgio di Piano nel 1913 e nel 1936 fu ordinato sacerdote. Cinque anni dopo, come cappellano militare degli alpini, fu in Russia con l'esercito italiano e quando fu decisa la ritirata lui rimase per assistere i soldati feriti rifiutando il rimpatrio, poi avvenuto nel 1946. Don Enelio Franzoni guidò la parrocchia di Crevalcore

per 15 anni per poi reggere quella di Santa Maria delle Grazie in San Pio V lungo la via Saffi, a pochi metri dal giardino a lui intitolato. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella Casa del Clero dove morì nel 2007. Nel 1951 fu insignito della Medaglia d'oro al Valor Militare.

Marco Poli



Peso:21%

Il Victor San Marino bussa alla porta del Classe

Eccellenza: gare casalinghe per Tropical e Cattolica, Pietracuta impegnato sul campo della Savignanese

Non ha nessuna intenzione di sbagliare la capolista Victor San Marino che oggi andrà a bussare alla porta del Classe. Novanta minuti davanti al pubblico amico, invece, per il Tropical Coriano che al 'Grandi' riceve il Sanpaimola. Match casalingo anche per il Cattolica che proverà a rendere la vita difficile al Cava Ronco. Trasferita a pochi chilometri da casa per il Pietracuta che sarà impegnato sul campo della Savignanese sesta della classe e con la voglia di scalare

qualche posizione in classifica.

Eccellenza. Girone B (32^a giornata, ore 14,30): Bentivoglio-Medicina Fossatone, Castenaso-Diegaro, Cattolica-Cava Ronco, Classe-Victor San Marino, Del Duca Grama-Comacchiese, Masi Torello Voghiera-Progresso, Sant'Agostino-Granamica, Savignanese-Pietracuta, Tropical Coriano-Sanpaimola, Valsanterno-Russi.

Classifica: Victor San Marino

75; Progresso 64; Sanpaimola 61; Russi 60; Granamica 53; Savignanese, Medicina Fossatone 52; Diegaro 49; Cava Ronco 46; Castenaso 44; Bentivoglio 43; Pietracuta 42; Masi Torello Voghiera, Tropical Coriano 38; Classe 33; Sant'Agostino 30; Valsanterno 21; Comacchiese 16; Cattolica* 15; Del Duca Grama 13.
*Penalizzato di 1 punto.



Peso:19%